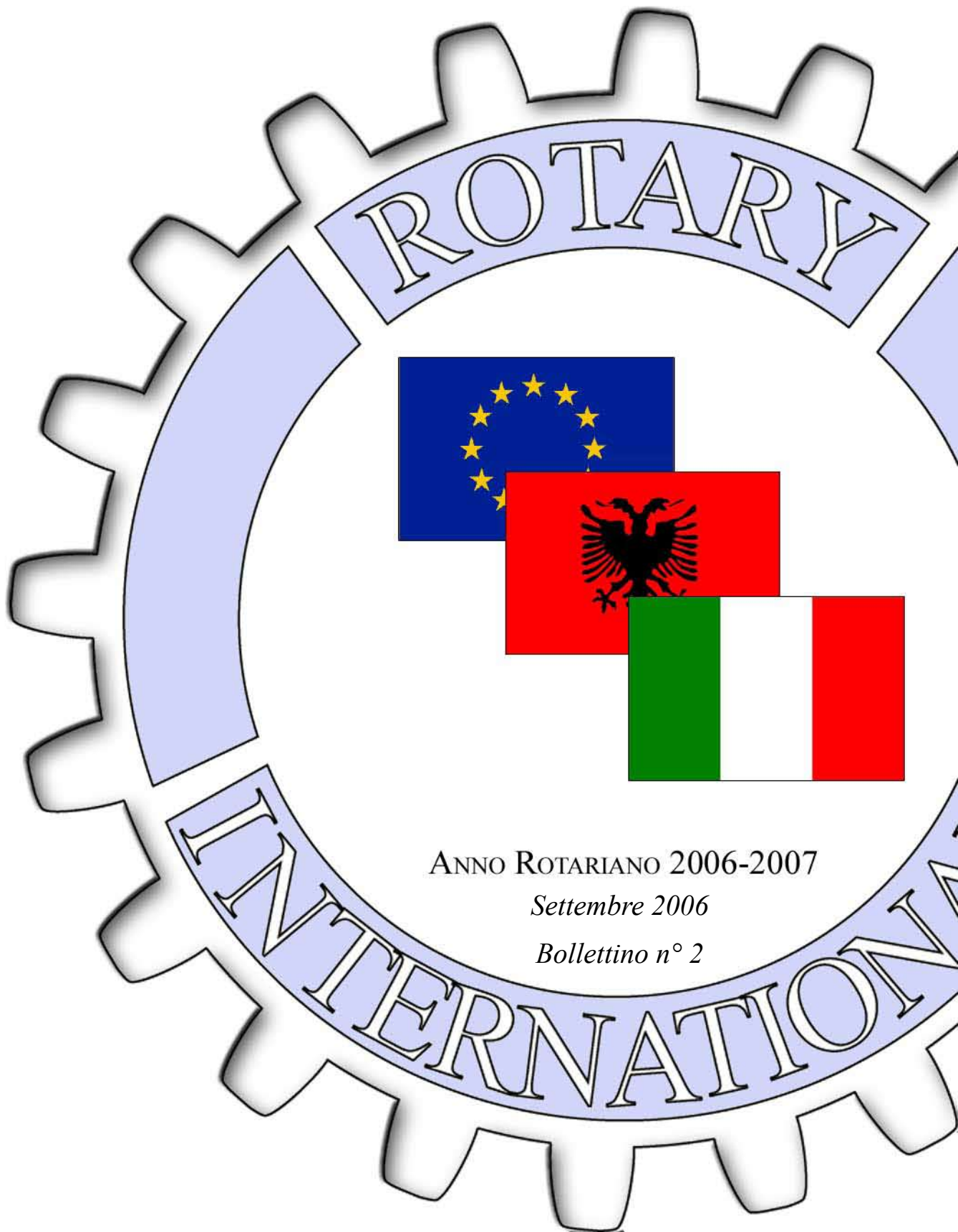


# ROTARY

## OSIMO



ANNO ROTARIANO 2006-2007

*Settembre 2006*

*Bollettino n° 2*



## ROTARY INTERNATIONAL

*Servire al di sopra di ogni interesse personale*

2090° DISTRETTO

ITALIA (Abruzzo – Marche – Molise – Umbria) ALBANIA

**Anno Rotariano 2006 – 2007**

**LUCIANO PIERINI**  
*Governatore*

**WILLIAM B. BOYD**  
*Presidente R.I.*

*Assistente del Governatore **Piero CHIORRI**  
per i Club di Jesi, Osimo, Altavallese, Grotte Frasassi, Fabriano*

### **CONSIGLIO DIRETTIVO del ROTARY CLUB DI OSIMO**

|                            |                    |                    |                   |
|----------------------------|--------------------|--------------------|-------------------|
| <b>Presidente</b>          | FRANCESCO CAPOCCIA | <b>Segretario</b>  | LUCIANO ANTONELLI |
| <b>Past President</b>      | LUIGI M. TOMARELLI | <b>Tesoriere</b>   | FRANCO IACOACCI   |
| <b>Vice Presidente</b>     | ANTONINO GRASSI    | <b>Prefetto</b>    | ROBERTO ROGATI    |
| <b>Vice Presidente</b>     | SERGIO MORICHI     | <b>Consiglieri</b> | MAURO CALCATERRA  |
| <b>Presidente Incoming</b> | ENRICO CETRARI     |                    | LAURETTA GIULIONI |

### **COMMISSIONE PER L'AZIONE INTERNA**

Presidente: M. CALCATERRA

#### **SOTTOCOMMISSIONI:**

| <b>Programmi Pubbliche Relazioni</b>    | <b>Affiatamento Assiduità Info. Rotariana</b> | <b>Sviluppo dell' effettivo Ammissioni</b>                | <b>Rotaract Gioventù</b>                     | <b>Bollettino Sito internet</b>                   |
|---|---|---|--|---|
| Presidente<br><i>D. BERTINI</i>         | Presidente<br><i>M. TIRIDUZZI</i>             | Presidente<br><i>P. CIARLETTA</i>                         | Presidente<br><i>S. BRAGONI</i>              | Presidente<br><i>F. TONUCCI</i>                   |
| Componenti<br>A. MARTIRI<br>A. SARAGONI | Componenti<br>G. BALDASSARI<br>L. GIULIONI    | Componenti<br>G. BARCHIESI<br>M. PRINCIPI<br>G. SVEGLIATI | Componenti<br>A. CARDINALI<br>R. MARCHEGIANI | Componenti<br>G. FALAPPA<br><i>M. M. MORGANTI</i> |

### **COMMISSIONE PER L'AZIONE DI INTERESSE PUBBLICO**

Presidente: FRANCESCO PELLEGRINI

#### **SOTTOCOMMISSIONI:**

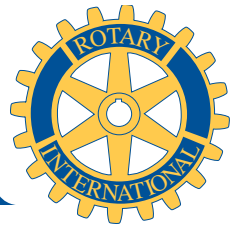
| <b>Fondazione</b>                               | <b>Progresso Umano</b>                    | <b>Rotary Campus e Disabili</b>               | <b>Premio Sardus Tronti</b>                |
|---|---|---|--|
| Presidente<br><i>A. GRASSI</i>                  | Presidente<br><i>A. CANTORI</i>           | Presidente<br><i>P. PIERPAOLI</i>             | Presidente<br><i>R. TITTARELLI</i>         |
| Componenti<br>M. QUATTRINI<br>C. M. SANGUINETTI | Componenti<br>E. CETRARI<br>A. TITTARELLI | Componenti<br>D. MONTICELLI<br>L.M. TOMARELLI | Componenti<br>F. CARDINALI<br>P. ROMAGNOLI |

### **COMMISSIONE PER L'AZIONE INTERNAZIONALE**

**Presidente: S. M. HOWELL**  
Componenti: F. CATENA, C. GHERGO

### **COMMISSIONE PER L'AZIONE PROFESSIONALE**

**Presidente: S. MORICHI**  
Componenti: G. PELLEGRINI, A. PETRACCA



## GLI ESAMI NON FINISCONO MAI

*Osimo, 28 Settembre 2006*

Cari Amici,

siamo arrivati al primo trimestre della mia (modesta) presidenza ed è già tempo di valutare come va! Ovviamente l'impegno c'è ma si può e si deve fare di meglio, le attitudini non mancano .... occorre applicarsi con maggiore determinazione ...ecc!

Quante volte avete sentito ciò sulla Vostra pelle; tant'è, gli esami non finiscono mai!

Ovviamente la "scolaresca" in alcuni casi, è un po' irrequieta e si fa prendere la mano, in particolare quando c'è anche qualche monello.

Comunque il tutto si riporta nell'ambito convenzionale ed esaminato il percorso fatto è stato programmato un futuro già ricco d'impegni.

A suo tempo nell'accettare l'incarico di Presidente del nostro amato e stimato club avevo fatto una promessa: ci saremmo divertiti.

Ebbene ci sto provando, ma, credetemi, non pensavo al divertimento relativo alle scaramucce interne per discutere alcune volte del nulla, polemizzare o mostrare che si conosce il regolamento per correggere questo o quello.

No, non è certamente questo il mio divertimento, anche se comunque mi diverte sentir discutere di problemi che non sono problemi, basta guardarsi attorno per vedere cosa accade e capire dove sarebbe meglio focalizzare le nostre attenzioni.

Il Rotary è qualcosa per chi vola con i piedi per terra, scusatemi il paradosso.

È tutto scritto, codificato da più di cento anni e tutto funziona.

La reciproca conoscenza e stima dovrebbero portare all'amicizia e far sì che la ruota giri lasciando un segno nella nostra società e non solo a livello locale.

Tutti dovremmo impegnarci per fare cultura, in primis, per noi e poi per il nostro prossimo, con modestia; gli uomini per altro vanno e vengono, il Rotary no, è e resta un punto fermo, un riferimento sicuro.

Ebbene scusatemi se vi ho fatto riflettere, nulla di personale, solo un po' di parole messe in fila per attirare la Vostra attenzione e stimolare l'interesse di tutti alla partecipazione, rispetto e tolleranza.

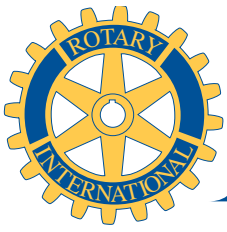
Evitare cioè che tra un buon programma televisivo, una buona lettura nelle serate delle conviviali si preferisca il Club, ad altre tentazioni.

Le conviviali sono e devono essere un momento di piacevole ed amichevole incontro.

Resto a Vostra disposizione e prometto che proverò ancora a divertirmi con Voi.

Grazie, cordialmente

*Francesca Cofranceschi*



Carissimi Francesco e Giovanna,  
amici Past Governors e gentili Signore  
mio Assistente Piero Chiorri,  
Presidenti di Club,

Autorità,

Amici ed amiche rotariani,

graditi ospiti:

a Voi tutti il mio più sincero e cordiale saluto ed un grazie,  
altresì sentito, per la Vostra presenza.

Da molti anni frequento questo Club, sia per gli amicali  
rapporti che ho sempre avuto con molti di Voi, nonché  
per impegni ed incarichi, che mi hanno visto qui, operativo,  
come rotariano.

Ho ricordi di attività concreta, continua e costante, sia pure  
con confronti a volte vivaci ed accesi.

Ma certamente positivi.

Tanti ricordi quindi, di vita rotariana, di feste, di Amici cari  
che hanno sempre dato molto al Rotary e naturalmente, il  
mio commosso pensiero va anche ad alcuni Amici che,  
purtroppo, non ci sono più.

Non è però questa, la serata, nella quale potrei ripercorrere  
oltre 20 anni, dal "Cannò de Figo", alle attività di oggi.

Lo faremo, se Vi piacerà, in un periodo per me più  
tranquillo dell'attuale.

Siamo stati, nel pomeriggio, presso la Vostra sede insieme  
al Presidente, al Consiglio Direttivo ed ai Presidenti di  
Commissione per esaminare programmi generali e  
particolari.

La Vostra impostazione, attenta e abbastanza dettagliata,  
segue quella delle 4 Vie di Azione ed accenna al nuovo  
Piano Direttivo di Club.

Sono certo che, durante questo nostro anno, per favorire  
l'attività del Presidente Incoming e del suo Consiglio,  
troverete tempo per iniziare ad applicare le nuove direttive  
e le modifiche connesse.

Questo, badate bene, è solamente un consiglio, poiché  
l'obbligo della applicazione avverrà dal 01/07/07 e  
soltanto dopo che il Consiglio di Legislazione di Chicago,  
avrà rettificato ciò che il Board del R.I., con decisione n.  
152, ha avviato in via sperimentale dal Novembre 2000.

Nella sostanza, le Commissioni saranno ridotte, la  
permanenza dei rotariani all'interno di esse viene estesa a  
tre anni.

Scopo è, coinvolgere tutti i rotariani e rotariane e si vuole,  
nella sostanza, evitare interruzioni di attività che ogni  
Presidente è libero di fare ogni anno.

Ed a volte è successo!

Veniamo ora, ai programmi che mi avete inviato  
preventivamente e sulla attività previste dalle tradizionali  
Commissioni.

Per quanto attiene la Commissione Interna, concordo con  
le attività di Informazione e Formazione, lo stimolo alla  
frequenza, il recupero degli assenti abituali, senza  
esprimermi qui, in quanto ogni Club è autonomo, sulle

iniziative necessarie da intraprendere per casi di troppa e  
prolungata assenza dei rotariani dal Club.

Posso dirVi, in una visione di rinnovamento, che anch'io  
al riguardo, mi sono già espresso e la lettera del mese di  
Agosto della nostra rivista 2090, confermerà a Voi tutti,  
che desidero siate, più che severi.

Manifestazioni e Pubbliche Relazioni, mi hanno  
evidenziato temi interessantissimi, a partire dal Codice da  
Vinci, a seguire con Osimo Ipogea ed i connessi contatti  
con le Autorità, attività nella quale, siete sempre stati molto  
bravi.

Posso aggiungere, che le forme di incontro al Caminetto,  
le gite, gli Interclub, le borse di studio per studenti liceali e  
la volontà di aumentare il coinvolgimento di soci vecchi e  
nuovi non possono che trovarmi d'accordo.

Altrettanto dicasi per la volontà mostrata, nel nostro anno  
all' affiatamento, assiduità e naturalmente sviluppo  
dell'effettivo.

Con piacere, apprendo del trentennale del Club Rotaract e  
la particolareggiata e puntuale relazione, non può che essere  
di un giovane rotariano, che ha vissuto con impegno il  
Rotaract in precedenza.

Le ipotesi verso un Club Interact è certamente da  
perseguire, pur comprendendo quanta attenzione necessiti,  
la creazione del secondo Interact Club nelle Marche.

Direi, bene, anche per l'attività d'informazione nel Club.  
Certamente un attento esame è stato da me rivolto ai  
progetti della Commissione di Pubblico Interesse e quanto  
progettato, per un Percorso Formativo sulla Protezione  
Giuridica di persone diversamente abili.

E' notizia di questi giorni, che un componente delle  
Nazioni Unite, Louis Alfonso De Alba, Presidente del  
Consiglio dei Diritti Umani, abbia dichiarato che entro il  
corrente anno, l'ONU stipulerà fra tutti i paesi aderenti,  
una convenzione mondiale per i diversamente abili che,  
cosa poco nota, dalle forme più lievi a quelle più gravi,  
raggiungono quasi il 10% della popolazione mondiale.

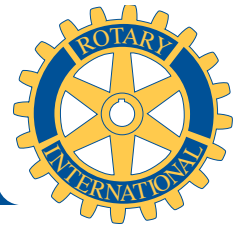
L'Italia, fa parte della ristretta commissione che sta  
studiando questa importantissima convenzione.

Vi confermo quindi che, col lavoro già svolto al riguardo  
e quello che sono certo farete, potreste considerarVi, non  
dico dei precursori, ma certamente rotariani con buone  
visioni per il futuro.

Ho esaminato, con piacere, il Vostro pensiero sul Rotary  
Campus delle Marche alla seconda edizione e mi auguro  
che alcune corrette preoccupazioni, esternate dal caro Amico  
Paolo Pierpaoli, possano essere superate, al fine di  
mantenere una Vostra significativa partecipazione.

Ne parleremo alla conferenza dei Presidenti del Rotary  
Club delle Marche, fra qualche giorno.

Su questo progetto e sono certo mi comprenderete, non  
desidero esprimermi, voglio solo ringraziarVi,  
rammentando, felice memoria, il compianto Amico  
Vinicio Leonardi, socio di questo Club che ha condiviso e



sostenuto i miei programmi al riguardo e spero, li veda da lassù.

Un grande grazie, per avere attribuito la PHF a Marisa, sia per il contributo ricevuto, che per i sentimenti di partecipazione della famiglia a questa iniziativa.

Il Premio Sardus Fauno Tronti, al quale ha partecipato lo scorso anno, non può che ricevere da me l'auspicio di lunga vita, per la bella iniziativa, finalizzata a sostenere giovani, con caratteristiche professionali interessanti e direi rare.

La Commissione per l'Azione Professionale, ha espresso concetti chiari per informare le generazioni future su quella che è l'etica, non disgiunta dalle migliori relazioni fra professioni diverse e la correttezza in un mondo che, più che mai, ne ha bisogno.

Sono altresì interessanti, sia l'ipotesi di rapporti in ambito scolastico per illustrare ai giovani il mondo del lavoro e soprattutto gli orientamenti di vecchie e nuove professioni, nonché di un concorso per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori.

La Commissione per l'Azione Internazionale, parimenti puntuale ed esaustiva, ripropone la continuità della collaborazione medico-scientifica con la Tunisia nonché il sostegno a studenti di questo paese con borse di studio. Anche le attività dei Matching Grants finalizzate a ricercare e distribuire risorse idriche, non possono che trovare pieno consenso.

Al di fuori di queste precise e gradite programmazioni, mi è stata consegnata una nota particolarmente dettagliata, che riguarda la "Fondazione dei rotariani del Club di Osimo".

Credo Vi sia noto, da tempo, il mio pensiero e che posso così sintetizzare: rispetto le Vostre scelte fatte nell'autonomia di ogni Club, mi sono già espresso a riguardo con i Governatori in attività nel periodo di gestazione e nascita di questo progetto, ma non sono stato favorevole all'epoca e, non me ne vogliate, rimango dello stesso avviso, ancora oggi.

Grazie comunque, per lo spirito rotariano che qui certamente vive e mi auguro, cresca ancora in questa bella ed operosa città.

del Presidente Internazionale e stimolarli ad agire.

Nel nostro anno è il neo zelandese William Bill Boyd che a San Diego, con la sua Lorna, ci ha stimolati ad agire con determinazione ed impegno, richiamandoci con "Lead the Way", ovvero "Aprire la Via", poiché questo è il suo motto, all'apparenza semplice, ma in realtà molto più profondo e Vi posso assicurare che guarda al futuro.

Per il divenire, il Rotary necessita infatti di una forte, congiunta e coesa azione di tutti noi, verso un cambiamento.

Cambiamento che riguarda l'agire, il realizzare sempre con il sorriso dice il Presidente Internazionale, senza troppe parole o meglio con il minimo indispensabile.

Come ho detto in un'altra occasione, la nostra carta d'identità, conta 102 anni e non è ingiallita ma perché il Rotary cresca ancora in immagine mantenendo la sua secolare credibilità, è necessario che realizzi opere e progetti sempre più importanti.

Per fare ciò, ci vengono indicate delle priorità che sono:

- Alfabetizzazione;
- Risorse Idriche;
- Fame e Salute;
- Famiglia del Rotary;
- e, da poco inserita, quella delle Pubbliche Relazioni.

Per poter operare al meglio, il Presidente Internazionale ha chiesto, ad ogni Governatore, di nominare rotariani esperti riunendoli in una Task Force, per l'attuazione di progetti in sintonia con queste priorità, chiedendo loro, poi, rendiconto sulle attuazioni.

Ho adempito a questa richiesta, nominando Coordinatore Distrettuale della Task Force il P.D.G. Roberto Barbieri mentre per l'Alfabetizzazione opererà il P.D.G. Tullio Tonelli, per Risorse Idriche il P.D.G. Umberto Lenzi, per Fame e Salute il P.D.G. Giorgio Rossi e per la Famiglia del Rotary e Pubbliche Relazioni il P.D.G. Vincenzo Montalbano Caracci.

Sono certo del loro impegno e naturalmente, io non sono esonerato, affinché queste "priorità" siano veramente attuate.

Il Rotary International, ci comunica che un grande "Corporate Project" potrà riprendere fra circa tre anni, in continuità, sia pure su temi diversi di quello che è stato l'impegno per la nostra più grande azione, ovvero la campagna per la eradicazione della poliomelite.

La "POLIO PLUS".

Notizie recentissime apprese a Copenaghen, portano a solo 2.000 casi accertati nel mondo per questo ultimo anno e quindi la certificazione finale è più vicina di quanto, noi si possa pensare.

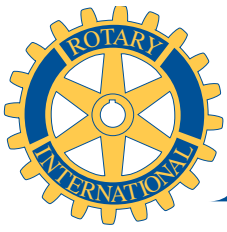
Quindi le priorità che ci sono state indicate, vanno certamente proseguite ed attuate.

A tal fine, Vi invito a predisporre, al di là del Vostro buon programma di Club, un potenziamento sul tema dell'Alfabetizzazione in Tunisia, ove già ben operate, con attrezzature scolastiche o potenziando quelle borse di studio che vedete, raccordate con l'Università Politecnica delle Marche.

Questo nell'ambito dell'Alfabetizzazione, il cui concetto è molto ampio e, se ben attuato, efficace.

Per le Risorse Idriche, ho condiviso il Vostro progetto Matching Grant, per pozzi e cisterne in Africa, attività ancora implementabile quando, fra non molto, e su richiesta del Distretto, potrete inviare nuovi progetti per attingere ai contributi disponibili e che derivano dalla Rotary Foundation.

Vi invito quindi, a fare, anche con altri Club, dei buoni progetti sulle risorse idriche, consultando Vi con l'Amico P.D.G. Umberto Lenzi.



Conosciamo tutti, l'importanza di avere acqua pulita in certe regioni e che questa consentirà, a limitare troppe morti di bambini che patiscono, per averla inquinata, per cattiva nutrizione, per connesse situazioni ambientali molto avverse.

Il nostro Distretto 2090, unitamente agli altri nove, si è fatto promotore di un progetto nell'ambito della priorità salute, fame e miglioramento sanitario, progetto intitolato "Un Cuore per l'Albania".

Come vedete, anche questo è un modo di "Aprire la Via" al futuro di dieci bambini albanesi, con cardiopatie che diversamente sarebbero condizionati per sempre nella loro vita.

Gli interventi saranno eseguiti ad Ancona e siamo in attesa della firma della convenzione con il Ministero della Sanità. L'assistenza alle famiglie, verrà data dalla AMBAC-ONLUS, presieduta dalla Dott.ssa Maria Grazia Bettuzzi Molinari, moglie del Presidente del Rotary Club di Ancona.

Anche due medici albanesi, cardiologi, saranno ospitati presso l'Università per aggiornarsi e specializzarsi.

Spero vivamente, che quest'azione abbia successo e mi auguro che continui.

Su questa priorità, per Voi Amici del Club di Osimo, ho un'idea e ve la espongo.

Tutti sanno che siete coraggiosi nell'esplorare nuove frontiere, anche se non lontanissime, parlo della Croazia e della Tunisia, sempre con lo spirito rotariano.

Recentemente avete visitato la Russia ed ancora ..... non so cosa abbiate programmato!

Avete creato contatti e collegamenti e mi auguro che un nuovo forte lavoro possa essere, con Voi, avviato.

L'idea della quale desidero parlarVi e ..... badate bene non voglio minimamente toccare la Vostra indipendenza, è quella di un progetto a carattere umanitario per la Salute e Fame, nel MALAWI.

Vi è un progetto grande, che si chiama PROJECT MALAWI, al cui sostegno sono coinvolte Banca Intesa e Fondazione Cariplo, Comunità S. Egidio, Save The Children e Scouts oltre al governo locale, quale partner.

In questo piccolo paese dell'Africa, non vi sono guerre o conflitti, vi è stabilità politica, però le malattie endemiche dell'Africa, non guardano confini!

Ma se Enti così importanti, hanno creduto di riuscire a creare una generazione di giovani senza AIDS, vogliamo provare a contribuire?

Ho fiducia in Voi e penso che si possa approfondire la mia proposta.

Fate da capofila a vari Club e vediamo se possiamo iniziare! Per quanto attiene al Distretto, sono pronto a fare forza e se Voi accettate, ne parleremo in ambito di Commissione della Rotary Foundation.

Naturalmente, altre iniziative Distrettuali sono in sintonia con questa mia richiesta, che Vi avrà colto di sorpresa ma tengo a dire che: sei Matching Grant per combattere il

diabete che affligge bambini in Cameroon sono avviati, con il contributo operativo e finanziario del P.D.G. Vincenzo Montalbano Caracci e il D.G.E. Massimo Massi Benedetti.

Attrezzature mediche per un ospedale in Argentina e sostegno a centri di accoglienza per bambini nelle Filippine unitamente ad altri 54 Rotary Club, sono orientamenti già definiti.

Vorrei parlarVi, brevemente, anche dell'altra priorità che ci è stata indicata e che attiene, alla Famiglia del Rotary.

E' una famiglia molto grande che comprende le nostre stesse famiglie, i giovani del Rotaract, dell'Interact, le Amiche del Inner Whell, i borsisti i professionisti del G.S.E. e quanti nella loro vita, hanno avuto contatti con il nostro sodalizio.

Ricerchiamo, fra coloro che ci sono stati vicini e che hanno ricevuto dal Rotary sentimenti di amicizia ed un contributo per la loro attività professionale, persone valide, che possano fare parte dei nostri Club.

La Task Force, presieduta dal P.D.G. e caro Amico Vincenzo Montalbano Caracci, ha già iniziato a riunirsi per questa priorità che, in sintesi, rappresenta il futuro del nostro Rotary perché in un mondo sempre più velocizzato, i nuovi rotariani che ci sostituiranno, dovranno conciliare, attività professionale, attività rotariana e vita familiare, dove ormai le coppie che lavorano, sono la normalità.

Concluderò fra breve, parlandoVi dell'amicizia, ma prima insisto sulla necessità di una buona Governance nei Club, con la convinzione che la Rotary Foundation sia la nostra colonna principale, senza la quale saremmo veramente in difficoltà e forse non avremmo potuto svolgere quelle straordinarie azioni, che ci hanno contraddistinto.

Aprite la Via e ne siete capaci, anche ad azioni che vadano ad implementare ancora, quel contributo a favore della Rotary Foundation, per il quale Vi siete già impegnati e di cui Vi ringrazio.

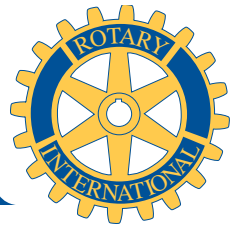
Vi chiedo di attivare o meglio riprendere, lo Scambio Giovani anche con l'aiuto dell'ICR che, sia pure con difficoltà, ci darà ancora questo ottimo servizio.

Spero siate disponibili a collaborare al G.S.E. che faremo a maggio 2007, con il Distretto 4620 di San Paolo del Brasile. Vi invito altresì ad inserirVi in quella splendida realizzazione, ormai alla terza edizione, che è il Corso di Informatica per non vedenti, svolto per due anni a

Fano e quest'anno ad Ancona presso l'ITIS.

Ringrazio pubblicamente a questo proposito, l'Amico Pasquale Romagnoli, Socio di questo Club, Preside dell'ITIS di Falconara per la disponibilità e sensibilità, mostrate per l'attuazione di questa iniziativa svolta presso le sale di informatica del suo Istituto.

Comprendo che possiate avere avuto da me, stasera, sensazioni di severità e di invito a forti impegni, ma vorrei



concludere, anziché averlo fatto all'inizio parlandoVi dell'amicizia, per la quale ho trovato definizioni assai antiche.

Nel 400, Leon Battista Alberti, nel suo capolavoro "Libro della Famiglia" e nel quarto volume dell'amicizia usa queste frasi, la prima: "l'amicizia è uso frequente, lieto ed onesto"; la seconda "è un dolce uso e consuetudine con scambio e corrispondenza di comunicazione, di studi e di fortune". Non vi pare che queste definizioni siano straordinariamente vicine a noi?

l'uso frequente, si traduce nelle nostre riunioni settimanali, che in effetti si svolgono in letizia ed onestà, nel senso più ampio della parola;

- per la seconda definizione "un dolce uso", è il piacere di incontrarsi e "la consuetudine di scambiarsi corrispondenza e comunicazione di studi e di fortune, non è forse il nostro modo di arricchirci insieme, di notizie e argomenti, con relazioni, incontri, dibattiti sulle novità e mutazioni del nostro mondo e degli interessi che lo circondano?

Questi concetti, che restano attualissimi pur espressi 600 anni fa, mi fanno pensare che le vere regole nell'Amicizia, sperimentate per secoli, siano eterni.

Altro elemento fondamentale, è la "tolleranza", che è sempre necessaria per accettare situazioni di possibili

contrastanti e opinioni diverse, ma per me, più si conosce il Rotary nella sua forza ed attività, più lo si conosce frequentandolo nel proprio ed in Club vicini, più si vivono le attività Distrettuali ed Internazionali e più è facile e naturale dare e ricevere, la tolleranza fra rotariani!!

Per ultimo Vi invito ad una espansione equilibrata e corretta nella percentuale minima netta dell'1%, così come ci viene indicato dal Presidente Internazionale, senza però avere timore di fare i necessari aggiustamenti, ovvero porre rimedio a cattivi esempi.

Allora, anche il Club potrà riprendere forza, eliminando situazioni imbarazzanti, facendo sì che la parola rotariano sia sempre rapportata a uomini onesti, professionalmente capaci, con forte spirito di servizio verso chi è meno fortunato di noi, quindi espressione di uomini e donne che possano veramente significare, nella collettività, la differenza.

Il mio augurio è di tanta forza a questo Club ed al Rotary International.

Buon lavoro, evviva il Rotary.

Osimo, 7 Luglio 2006

Luciano Pierini

## The Rotary Foundation

Evanston, luglio 2006

*Gentili, dirigenti,*

*ho buone notizie da darvi. Il 28 giugno 2006, Charity Navigator, la principale agenzia di rating americana delle organizzazioni di beneficenza, ha assegnato alla Fondazione Rotary la valutazione massima (4 stelle) per la sua gestione finanziaria. E' possibile prendere visione del giudizio espresso da Charity Navigator nel sito web dell'agenzia ([www.charitynavigator.org](http://www.charitynavigator.org)), inserendo la parola "Rotary" nel motore di ricerca.*

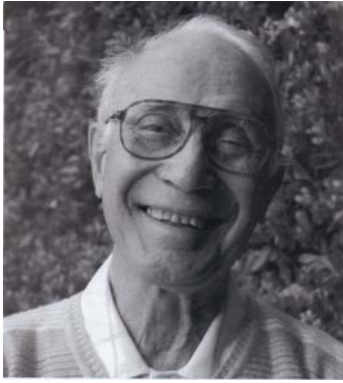
*La Fondazione Rotary è una delle 1.085 organizzazioni di beneficenza insignite delle 4 stelle, un risultato veramente eccezionale considerando che sono più di 1,4 milioni le organizzazioni di beneficenza negli Stati Uniti. Charity Navigator viene spesso presa come punto di riferimento da numerosi filantropi americani al momento di decidere a quale organizzazione concedere il proprio sostegno: le quattro stelle sono una garanzia del fatto che l'organizzazione gestirà le donazioni effettuate con professionalità.*

*Questo importante traguardo è frutto degli sforzi congiunti dei volontari Rotariani e del personale del RI in tutto il mondo: vi ringraziamo quindi per il vostro sostegno e vi invitiamo a continuare a lavorare per la promozione della pace e della comprensione internazionale.*

*Cordiali saluti,*

**John T. Osterlund**  
General Manager

## Alla ricerca dell'Homo Adriaticus



Il professor Sante Graciotti è un autorevole studioso osimano che dall'inizio degli anni '50 si dedica allo studio della cultura slava.

Appena laureato in lettere moderne ebbe una proposta da parte

del rettore dell'Università Cattolica, Padre Gemelli, per andare a studiare le lingue slave per conto dell'Ateneo.

Era allora un periodo particolarmente difficile: il mondo slavo significava principalmente Russia o, comunque, paesi a regime comunista.

In Jugoslavia iniziarono le prime esperienze che continuarono poi in Boemia, Russia, Bielorussia e Ucraina.

In Russia in particolare, il professor Graciotti ha avuto per molti anni rapporti politico - culturali come rappresentante dell'Italia e poi dell'intera Europa occidentale in seno al Comitato Internazionale degli Slavisti.

Erano rapporti fondamentalmente di collaborazione ma allo stesso tempo erano rapporti di lotta, in quanto la Russia voleva imporre, anche nel campo del sapere, la sua linea politica.

Il professor Graciotti si è interessato della letteratura e della cultura slava ed in particolare di quella serbo-croata, studiando i rapporti con la letteratura italiana.

Ha molto approfondito nei suoi studi i rapporti tra l'Italia e la Dalmazia del Medioevo e i rapporti italo-croati del periodo dell'Umanesimo e del Rinascimento.

Descrivendo le connessioni strette che c'erano tra le due sponde ha evidenziato che la Dalmazia del '500 era una provincia dell'Italia, piuttosto che una provincia dei Balcani o della Croazia.

*“Questa posizione, che sostengo anche adesso, ma senza alcun nazionalismo, non è condivisa da certi croati i quali pensano alla Dalmazia di ieri secondo i parametri di quella odierna”* - afferma il professor Graciotti - *“la Dalmazia di oggi è completamente legata all'entroterra croato; in quella di ieri, quella*

*veneta, l'elemento culturale croato era in posizione di sudditanza rispetto ai modelli italiani.”*

Ad un certo punto il professor Graciotti non si è più occupato solo dei rapporti linguistico-letterari italo-croati, ma si è messo a studiare il mondo croato nel suo complesso. Ha comunque mantenuto l'idea di quella simbiosi che aveva espresso nella forma dell'Homo Adriaticus.

Al presente abbiamo un appiattimento storiografico da parte di molti croati, che sono di un nazionalismo eccessivo, assolutamente fuori misura, oltre che anacronistico.

Per loro intanto non esiste più la Dalmazia e in sua vece c'è la Croazia sud occidentale.

Oggi c'è da parte di molti croati questo nazionalismo integralista per cui si cancella il rilievo cronologico: quindi la diversità delle realtà storiche e anche delle situazioni territoriali esistenti nelle varie epoche. Dal 1410 tutta la Dalmazia è veneta e lo resta fino al 1797, fino a trattato di Campoformio. Ma molta parte della costa e delle isole erano state sotto Venezia per periodi più o meno lunghi da prima dell'anno mille, fino a quando poi Venezia ne diventò legalmente padrona.

Erano i legisperiti e i legislatori italiani ad insegnare alle città della Dalmazia le regole del Comune.

Gli statuti di Spalato del '200 sono stati dettati da un notaio di Ancona: Gargano degli Arcsindi diventato podestà di Spalato nel 1239.

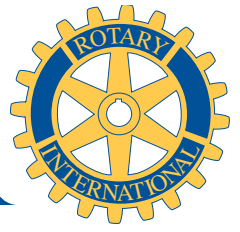
Ecco la parentela tra la costa Dalmata e quella italiana, in particolare con la marchigiana: da Fermo, dove c'era il Vescovo principe, come da altre città delle Marche arrivarono tantissimi amministratori.

La realtà di una *koinè* adriatica nasce dai tempi di Roma perché le due sponde appartenevano ad un unico dominio.

Restano ancora unificate, almeno dal punto di vista ecclesiastico, anche quando Costantinopoli annette a sè (se. VIII) l'Ilirico occidentale. Infatti la Dalmazia ecclesiale seguita ad afferire non a Costantinopoli ma a Roma.

Anche in epoca tardo-bizantina quando Ravenna è occupata dai Longobardi le due sponde erano un unicum.

I croati cominciano ad essere presenti nei Balcani nel periodo bizantino, non è certa la loro provenienza ma pare provenissero dai Carpazi chiamati dall'imperatore Eraclio (610-641).



A Ragusa fino al 1470 le cause giudiziarie venivano discusse in tribunale ancora nella lingua latina locale che in realtà era il *dalmatico*: una lingua volgare romanza. Il croato non fu usato come lingua ufficiale almeno fino al periodo napoleonico e in parte al dominio austriaco. Tutti gli atti giuridici che si stipulavano a Ragusa erano prima in latino poi in italiano anche perché poi tutti i cancellieri erano italiani, molti provenivano dalle Marche ed in particolare da Ancona, Ascoli Piceno, Senigallia, ecc.

Dopo Campofornio nel 1797 e dopo i francesi, nei territori della Repubblica Veneta, vennero gli austriaci che mantennero ancora la cultura italiana. Nel 1848 nasce l'Europa delle nazioni e con essa il sentimento patrio e i dalmati, che prima si consideravano tali qualunque lingua parlassero, cominciarono a distinguersi per etnie.

Dal 1870 i comuni della Dalmazia cominciarono ad essere croati; fino ad allora, nelle elezioni comunali aveva sempre predominato il partito autonomista che al parlamento di Vienna non voleva stare assieme ai croati.

*“Sono arrabbiato - dice il professor Sante Graciotti - ”con i nazionalisti croati che tendono a cancellare ogni memoria di italianità in Dalmazia, ma lo sono anche contro quegli italiani che dicono che quella terra è sempre stata italiana. Politicamente non lo è mai stata; è stata piuttosto romana, bizantina e veneta. Questo non toglie però che culturalmente sia stata permeata di italianità”.*

L'apporto culturale italiano è stato grandissimo per la cultura degli stessi croati ma anche politicamente, se non ci fosse stata Venezia, ci sarebbero stati i turchi che non avrebbero avuto problemi ad impossessarsi di tutta la Dalmazia.

*“Di fatto l'Homo Adriaticus”* afferma il professor Graciotti *“è da costruire. In una prospettiva politica futura l'idea conduttrice sarebbe quella di fare l'Homo Europaeus attraverso l'Homo Adriaticus e quest'ultimo avrebbe uno spessore tale da giocare un ruolo di peso nella Comunità europea”.*

Se la Croazia se ne va per conto proprio non ha la forza sufficiente per affermarsi; essa deve allora cercare alleanze e quella con l'Italia potrebbe essere una chance se l'Italia offrisse un paternariato affidabile.

L'idea, secondo il professor Graciotti, è di cercare nel passato gli elementi di cultura comune per

rivitalizzarli e ricostruire una rete di rapporti rinnovati che, partendo dalla cultura, non trascurino la ricerca, la politica e i commerci.

La collaborazione tra le due sponde stenta a farsi organica, è una storia antica, l'Italia è una frammentazione di regioni ed altrettanto sono frammentate le regioni che compongono attualmente la costa dalmata orientale.

Quindi ognuno va per proprio conto e stabilisce teste di ponte con il proprio dirimpettaio a tutti i livelli: ne sono un lodevole esempio le varie iniziative umanitarie che il Rotary di Osimo ed il Rotary di Spalato hanno concretizzato con un ottimo spirito di collaborazione che potrebbe essere portato ad esempio.

*“L'Homo Adriaticus va realizzato sul piano economico”* - conclude il professor Graciotti - *“sul piano culturale e politico. Occorrerebbe che anche i politici costruissero dei ponti per facilitare la collaborazione tra le due sponde, fondandoli su quello che non è effimero: la cultura”*

*(Il presente articolo è tratto da un'intervista del periodico “Scirocco” al professor Sante Graciotti.)*

## BACHECA

### Riconoscimenti

“Con Decreto del Delegato Pontificio per il Risanamento della S. Casa di Loreto, è stata conferita la **Croce Lauretana**, elevata onorificenza al Prof. **Maurizio Marchetti Morganti**.

I più vivi rallegramenti da tutto il Club”.

### Congratulazioni

Tanti auguri a Luigi Tomarelli che è diventato nonno di Alessandro

### Eventi di Ottobre

Incontro Formativo Distrettuale a Jesi il 14/10/06. Chi è interessato può contattare il Segretario.

### Lutti

A nome di tutti i soci del Club partecipiamo al grave lutto che ha colpito il nostro amico **Mauro Tiriduzzi** e porgiamo le più sentite condoglianze.

## Il progetto ARCHIMED: un sogno divenuto realtà

Osimo, 28 settembre 2006

*“Oggi si inaugura un sogno iniziato tanti anni fa..”* scandisce il Dr. Francesco Pellegrini presentando il progetto ARCHIMED *“..quando nella Clinica Medica dell’Università di Ancona, che allora muoveva incerta i primi passi, avevamo messo a punto con la*

vede oggi la luce grazie ai progressi della tecnologia.

Ma in che consiste il progetto Archimed?

È un po’ l’uovo di Colombo: spostare gli strumenti al capezzale del paziente mantenendo la centralità dell’informazione, perché sia disponibile, in tempo reale, a quanti debbano utilizzarla.

*“Oggi grazie ai progressi della tecnologia”* afferma il Dr. Pellegrini *“inauguriamo un sistema composto da un server centrale situato all’interno di questo Ospedale e da un cospicuo numero di periferiche distribuite presso reparti ed ambulatori”*.

Le periferiche in pratica sono degli elettrocardiografi in grado di trasmettere, via rete locale o via Internet, al server centrale, il tracciato che una volta visionato e refertato dal medico viene contemporaneamente archiviato nel

“cervellone” e rispedito alla periferica da cui è stato inviato.

I vantaggi del sistema sono facilmente intuibili: rapidità di refertazione e di intervento in caso di necessità e sappiamo bene che in taluni casi la tempestività è determinante. Spesso è anche



*collaborazione del CNR di Pisa anche grazie alle brillanti intuizioni di un cittadino di Castelfidardo, il compianto prof. Mancini, un sistema di trasmissione per via telefonica del tracciato elettrocardiografico”*.

Siamo nell’U.O. di Medicina, presso l’Ospedale dei Santi Benvenuto e Rocco di Osimo e il Primario, nonché Capo Dipartimento, Dr. Pellegrini sta presentando un Sistema di Gestione Elettrocardiografico in grado di trasmettere a distanza segnali biologici sotto forma di dati e di immagini.

Sono presenti il Direttore dell’Asur Zona 7 Dr. Antonio Maria Novelli, il Presidente della 5° Commissione Sanità Marco Lucchetti per la Regione Marche e l’Assessore Stefano Gatto per la Provincia di Ancona.

L’Arcivescovo monsignor Edoardo Menichelli sovrasta dall’alto della sua persona il nutrito gruppo di intervenuti e avrà significative parole per il Progetto e per l’ingegno dell’uomo al servizio dei suoi fratelli.

Il Dr. Pellegrini ricorda che il prof. Carlo De Martinis (presente anch’egli alla inaugurazione) fu ispiratore circa trent’anni fa del progetto che



importante, per una diagnosi corretta e per una interpretazione del quadro clinico, confrontare il tracciato elettrocardiografico di quel determinato paziente con un tracciato precedente o addirittura con una serie di tracciati precedenti.

I vantaggi non si limitano solo all’Ospedale di

Osimo, sempre grazie alle nuove tecnologie, anche il territorio (altri Ospedali e altri Poliambulatori) potrà usufruire del Sistema.

Il Medico di famiglia potrà utilizzare questo sistema presso il suo studio e non solo perché alcuni tipi di periferiche possono essere portati presso l'abitazione dello stesso paziente.

In pratica, con questo sistema, lo specialista sarà presente sul territorio tutti i giorni ed anche per molte ore al giorno.

*“Per ora il sistema è stato utilizzato solo all'interno del reparto di Medicina di questo*



Due tecnici il Sig. Allusche ed il Sig. Chedly,



ospitati dal locale Rotary Club e dall'ASUR Zona 7, hanno effettuato uno stage di circa un mese acquisendo tutte le nozioni teoriche e pratiche per poter operare con il sistema Archiwin. E' anche in questa ottica che l'associazione Onlus *Il Sogno*, che sempre si è mostrata vicina alle richieste di attrezzature atte a migliorare la qualità assistenziale fornita ai cittadini, ha donato un ecocardiografo portatile MYLab 30 che presto sarà inaugurato e presentato.

*Ospedale..”* continua il Dr. Pellegrini *“.. e nel lasso di tempo di circa un anno sono stati effettuati, refertati ed archiviati nel server centrale più di 3500 esami”*.

Il sistema e' stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Cariverona a cui va il merito di aver voluto premiare il progetto presentato.

*“Infine..”* conclude il Dr. Pellegrini *“ho pensato che se una pagnotta è sufficiente a sfamare 10 figli può sfamarne anche 11. Di qui il pensiero di esportare questo sistema anche in paesi lontani..”*.

Grazie alla collaborazione fra il Rotary Club di Osimo ed il Rotary Club Ariana La Rose di Tunisia, con l'intervento della Ditta Esaote e della associazione Sphaera-HI è stato possibile estendere il servizio fornito dall'unità Operativa di Medicina Interna di Osimo anche all'isola di Kerkennah in Tunisia.

Dunque l'Ospedale di Osimo continua a dotarsi di strumentazioni di alta tecnologia indispensabili ad offrire, alla cittadinanza, una sanità che sia non soltanto umana ma anche professionalmente all'avanguardia.

**Di tutte le cose  
che la saggezza procura  
per ottenere  
un'esistenza felice,  
la più grande è  
l'AMICIZIA  
(Epicuro)**

**PENSIERO  
STUPENDO**

## Il Codice da Vinci - Mistificazione o tracce di verità?

di **Daniele Bertini**

Commissione Programmi e Pubbliche Relazioni

Conviviale del 22 settembre 2006

*Tra gli scopi precipui del Rotary vi è senz'altro quello della diffusione della cultura, della conoscenza e del pensiero. Con questo intento lo scorso 22 settembre si è svolta, presso il Conero Golf Club, una serata conviviale dedicata al tema più discusso degli ultimi tre anni.*

*Molto, certamente troppo, si è ormai scritto e dibattuto a riguardo, tanto che agli occhi dei più "Il Codice da Vinci" può apparire solo come una "moda" iconoclasta tesa a minare le basi del nostro credo religioso occidentale che nel bene e nel male ha contraddistinto il divenire della storia europea.*

*Questa "moda" è scaturita dall'uscita nel 2003 del romanzo, creando un battage mediatico che ha fatto fiorire catere di libri, riviste, trasmissioni, talk-show e non ultimo anche un film.*

*Tutto per la felicità di scrittori spesso improvvisati che hanno alimentato, in una sorta di circolo vizioso, un nugolo di pseudo ricercatori animati da impulsivo fervore filosofico-spirituale.*

*Ma cercando di andare oltre la moda effimera, di tutto ciò che ne rimane?*

*Soprattutto, quali considerazioni e deduzioni possiamo ricavare da un semplice romanzo?*

*Anzitutto è bene precisare che il "fenomeno da Vinci", chiamiamolo affettuosamente così, non possa e non debba certamente sminuire la nostra fede cristiana.*

*Al tempo stesso, crediamo fermamente che nel recondito della nostra coscienza possa invece farci riflettere sul senso più profondo e spesso dimenticato di alcune simbologie cosiddette "misteriose" che sono sempre appartenute all'umanità intera molto tempo prima dell'avvento di Gesù, e che oggi sono relegate a bagaglio di ricordi nebulosi e leggendari.*

*E' bene ricordare che da Adamo in poi, tutte le culture che si sono diffuse in ogni angolo della Terra hanno sempre coltivato e custodito questi archetipi, addirittura in epoche remote essi costituivano la base essenziale per molti popoli, tanto da caratterizzarne l'elemento coagulante dello stato: guardando solo ad occidente, basti ricordare l'Egitto, l'epico regno di Israele, la*

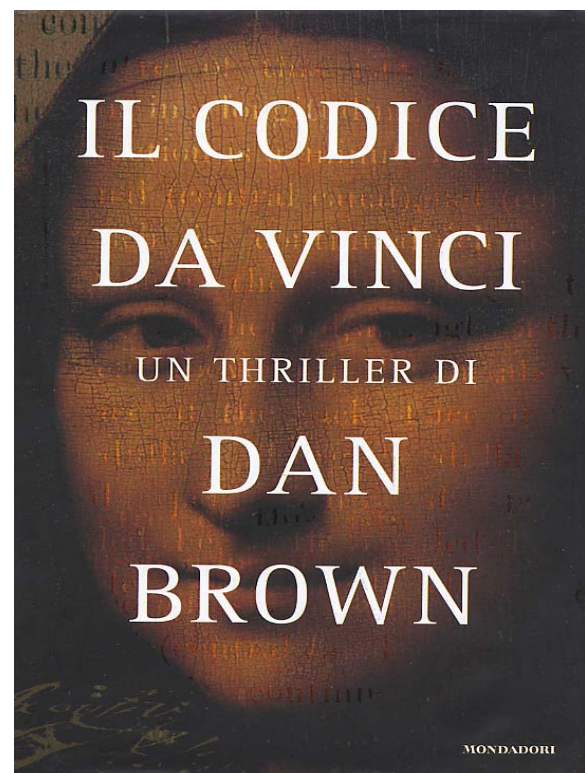
*Mesopotamia, la Grecia per arrivare, attraverso gli Etruschi, fino a Roma.*

*Tuttavia, l'irrefrenabile evoluzione dell'umanità ha soppiantato, specie nel vecchio continente, tutto questo patrimonio sapienziale e spirituale cancellandone ogni traccia per sostituirlo con la concezione pragmatica della banale materialità del puro edonismo.*

*Soltanto sparuti eruditi (tra i quali probabilmente anche Leonardo) non si sono conformati ed hanno invece continuato a custodire e ricercare questo bagaglio ancestrale di spiritualità e di conoscenza.*

*Come sintetizzava abilmente il filosofo Bernard de Fontanelle: "E' vero che non si possa mai trovare la pietra filosofale, ma è un bene che la si ricerchi, perché cercandola si scoprono tanti segreti affascinanti che nessuno cercava".*

*Ebbene, collegandoci dunque al romanzo che ha venduto più di sessanta milioni di copie con edizioni in più 44 lingue diverse, se vi è un riscontro di alcune tracce di verità esse riguardano un particolare*



aspetto: la base della scelta degli scritti e dei testi che hanno ci hanno tramandato il messaggio Cristiano.



Assisi basilica inferiore – Cappella della Maddalena  
Arrivo di Maria Maddalena in Provenza

E' con questa premessa illuminata e scevra di pre-giudizi e pre-condizionamenti, che i due preparati relatori, la scrittrice Prof. Simonetta Torresi, ed il Prof. Fabrizio Bartoli ci hanno intrattenuto con sagace sintesi, dando poi spazio alle domande e agli interventi al termine della cena.

Pur nella complessità e nella vastità dell'argomento, le due esposizioni sono state senz'altro stimolati, coinvolgendo i numerosi presenti anche con l'ausilio di alcune singolari immagini.

Il Prof. Bartoli, nella sua premessa ha affermato che il Codice da Vinci è un



Singolare affresco nel Coro del Monastero di Santa Maria di Monteluca, Perugia  
E' ritratto il Cristo insieme a Maria ? Oppure accanto alla Maddalena ?

romanzo e va considerato come tale, senza scadere nello sterile e semplicismo polemico.

Al tempo stesso ci ha fornito degli interessanti spunti di riflessione ponendo alcune domande pertinenti la storia del

cristianesimo delle origini.

In particolare, entrambi i relatori si sono soffermati su alcuni aspetti delle comunità ebraiche riguardanti sia Gesù che i suoi discepoli, ma soprattutto hanno analizzato alcuni passaggi di testi cosiddetti "gnostici" di Nag Hammadi e di Qumràn.

Nella famosa biblioteca di Nag Hammadi nell'alto Egitto sono conservate numerose testimonianze delle correnti denominate gnostiche (gnosi deriva da conoscenza), che affermavano un'esegesi segreta, ispirandosi sia all'Antico Testamento che ad altre tradizioni sacre; questi testi teologici, propongono interpretazioni e rituali cristiani differenti da quelli adottati nel Concilio di Nicea nel 325.

Continuando nella piacevole esposizione, sono poi state proiettate alcune immagini di affreschi presenti in Italia e in Francia che ritrarrebbero interlocutorie scene di vita di Gesù, della Maddalena, e di alcuni



Juan Massip (1520 - 1579)  
Gesù e la Maddalena

apostoli, compreso l'immane affresco de "L'ultima Cena" di Leonardo.

La Prof. Torresi ha poi concluso aggiungendo altre importanti considerazioni riguardanti la concezione della figura femminile nell'ambito delle diverse tradizioni religiose prima a dopo l'avvento del cristianesimo.

E' stata dunque una serata di indubbio interesse, nutriamo quindi la speranza che simili iniziative vengano ripetute dal nostro Club anche in futuro, magari non solo in sede conviviale ma anche organizzando dibattiti o conferenze a tema aperte al pubblico e con un gruppo di relatori ancor più allargato.

## UN COMMENTO AL CODICE DA VINCI

RITENGO POSITIVO DUBITARE, IL DUBBIO E' UN ESERCIZIO DI RAGIONE E SEGNO DI AUTONOMIA. Mi dispiace però che di fronte ad un argomento così delicato come il Codice da Vinci, nella sereta rotariana di venerdì 28 settembre non sia stata data al dubbio la possibilità di essere chiarito da risposte "bipartisan, garantendo la presenza di esperti di posizioni diverse ed egualmente ferrati sull'argomento.

Prendo la parola solo perché ho vissuto in prima persona il problema "Codice da Vinci" e la mia esperienza personale può essere di chiarimento anche ad altri. Il romanzo alla prima lettura mi causò un profondo turbamento e mi portò a pormi seri interrogativi sulla mia fede.

Nella prima edizione del romanzo mancava l'annotazione che esso è opera di fantasia, ma comunque L'AUTORE E' MOLTO ABILE NEL PORTARE UN ATTACCO SISTEMATICO ALLA CHIESA E AI FONDAMENTI DELLA FEDE CRISTIANA SULLA BASE DEI VANGELI APOCRIFI CON UNA VEROSOMIGLIANZA CHE PUO' SEMBRARE VERITA'. Benchè credente, non sono talebana e chi ha una fede sorretta fin dove possibile dalla ragione, sa che il dubbio fa parte della sua vita.

Ciò che però più mi turbò, non fu il ruolo della Maddalena nella vita di Cristo, argomento principe della relazione della serata rotariana.

Non mi tocca più di tanto che essa possa essere stata la sua compagna. Cristo era uomo. D'altra parte i passi incriminati dei Vangeli apocrifi e le testimonianze della successiva tradizione che ci vengono dall'arte, non mi sembrano così significativi da poter qualificare in modo definitivo il rapporto d'amore che legò la Maddalena a Cristo, rapporto che può avere avuto mille sfaccettature.

Né mi sembra strano che la Madalena sia stata onorata e che possa essere stata di modello in alcune comunità cristiane. Ella è una figura centrale nella vita di Cristo, ed ha ben altra regalità di quella umana che alcune tradizioni apocrife vogliono attribuirle. La sua forza è quella della redenzione, della testimonianza di quanto possa la presenza di Dio nell'animo umano.

NON FU DUNQUE IL RUOLO DELLA MADDALENA A TURBARM, MA UNA REALTA' MOLTO PIU' GRAVE EMERSA DAL ROMANZO, CIOE' LA NEGAZIONE DELLA DIVINITA' DI CRISTO. Dopo un primo, sensibile smarrimento cominciai così a rifare a ritroso tutto un percorso che credevo concluso, andai a cercare le basi di tali affermazioni nei tanti libri di storia, cui avevo attinto nei miei anni d'insegnamento. Cercai insomma una base scientifica alle varie tesi, su testi spesso di autori laici, che volentieri avrebbero saltato a piè pari il capitolo Cristianesimo.

Sinceramente non ho trovato traccia del dibattito sulla Maddalena. Conoscevo invece i lunghi, dolorosi contrasti sulla natura di Cristo, dalla tesi Momofisita, che lo voleva soltanto Dio a quella Ariana, che lo riteneva principalmente uomo.

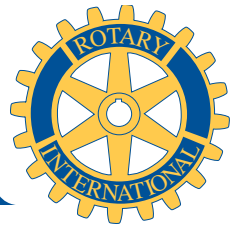
Accanto a queste eresie, che a lungo sopravvissero presso i barbari, altre se ne proposero, sul pauperismo, sulla Trinità, sul ruolo della Grazia nella salvezza dell'uomo.

Comunque il vivace dibattito che coinvolgeva la cristianità a tutti i livelli (dice uno storico che potevi andare al mercato per comprare generi di prima necessità e trovarti a discutere sulla natura di Cristo) era già arrivato ad una sua maturazione su diversi temi, compresa la divinità di Cristo, prima che Costantino concedesse nel 313 la libertà di culto ai cristiani e prima che qualche anno dopo fosse indetto il Concilio di Nicea, che cercò di mettere ordine in tanto caos. LA PRIMA COSA CHE SU BASI STORICHE POTEI CONTESTARE AL CODICE DA VINCI FU CHE NEL CONCILIO DI NICEA SI FOSSE AFFERMATA LA DIVINITA' DI CRISTO PERCHE' COSTANTINO IMPERATORE POTESSE AVERNE PIU' PRESTIGIO. Per capire la forzata interpretazione di questa pagina di storia, bisogna puntualizzare il contesto da cui il Concilio di Nicea prese vita.

La chiesa, clandestina prima di Costantino, usciva da una delle persecuzioni più dolorose della sua storia, quella di Diocleziano, che aveva tentato di estirpare il malsame una volta per tutte. Era quella una chiesa temprata dalla sofferenza e dalla resistenza, quindi poco incline a compromessi.

La conciliazione proposta da Costantino nasceva dalle gravi difficoltà in cui si trovava l'Impero. Già in piene crisi per le invasioni barbariche, aveva bisogno di ricucire le due anime dell'Impero, quella politica e quella religiosa, aveva bisogno di appoggiarsi all'organizzazione capillare che la Chiesa era riuscita a tessere con la periferia, ponendosi spesso come unico punto di riferimento durante i lunghi periodi di vacanza del potere centrale. POSSIBILE CHE LA FORZA INTATTA DI UNA CHIESA FORTE ED EROICA SI PIEGASSE COSI FACILMENTE AD UN NUOVO PADRONE?

In realtà Costantino, non ancora convertito al cristianesimo e poco ferrato in materia di dottrina, voleva che fosse fatto ordine. Il Concilio di Nicea, cui parteciparono, non dimentichiamolo, più di trecento vescovi, rispose a questo bisogno di ordine e chiarezza, dichiarando l'ortodossia. I vescovi del tempo erano molto potenti e ancora poco soggetti all'autorità centrale del Papa, Pater Patrium, cui



veniva riconosciuta una vaga supremazia. Si PUO' QUINDI RAGIONEVOLMENTE SUPPORTARE UN DIBATTITO ABBASTANZA PARITARIO.. LA CONCLUSIONE FU IL RICONOSCIMENTO DELLA DUPLICE NATURA DI CRISTO, UMANA E DIVINA. NON VI FU UNANIMITA', VINSE LA MAGGIORANZA. Dissidenti e pagani furono perseguitati. Quanto ad Ario, poi riabilitato in quanto accettò l'anno successivo l'ortodossia, non parlò mai di un Cristo solo uomo, ma di un'anima incarnata, il Logos, prima creazione di Dio per importanza e tempo. L'OPINIONE DELLA MAGGIORANZA PUO' CONSIDERARSI VERITA'?

Nessuno potrà mai rispondere a questo interrogativo, e forse solo qualche esperto di religioni ci potrebbe dare qualche dritta sulla base dei vangeli, anch'essi però soggetti alla bufera dei dubbi e delle contraddizioni.

Depone però a favore delle scelte fatte che i testi sinottici, ritenuti canonici, quelli di Marco Luca e Matteo, siano i più antichi, perciò, presumibilmente, i meno soggetti a manipolazioni. Diverso il discorso per il vangelo di Giovanni, di molto più tardo, ma che gli esperti ritengono si rifaccia a fonti ancora più antiche degli altri vangeli.

Questo quanto mi viene dalla storia, che per quanto imperfetta si può considerare scienza.

PENSO CHE, SULLA BASE DELLA SCIENZA, CREDENTI E LAICI POSSANO FARE UN PERCORSO COMUNE, fino a che poi la fede, parlo di tutte le fedi, opera il salto ad una verità non dimostrabile. L'ateo e il credente sono ambedue uomini di fede, perché ambedue credono in qualcosa a cui la ragione non può arrivare, cioè l'esistenza o la non esistenza di Dio. L'importante, perché tra i due il dialogo possa continuare e possa essere onesto, è che ciascuno di loro si renda conto di questo salto nell'irrazionale e non tenti sulla base della fede raggiunta di dimostrare l'indimostrabile, forzando quel poco di verità oggettiva che la ragione ci consente.

QUANTO ALLA CHIESA, ho sempre distinto l'altezza del messaggio evangelico, da questa istituzione umana che nel tempo si è resa responsabile di tanti errori. Ritengo però che pur nelle tante traversie e cadute essa sia stata e sia tutt'ora portatrice di grandi valori che sono alla base della nostra civiltà. Descriverla come covo di malfattori e mero strumento di potere, come fa il Codice da Vinci è raccogliere l'eredità di un anticlericalismo settario e di maniera radicato nel tempo, chiuso ad ogni verifica. Penso che specie oggi questo attacco indiscriminato, reso possibile da un dilagare del materialismo e del relativismo, sia autolesionistico e pericoloso per la nostra civiltà quanto il fondamentalismo islamico.

Rosalba Roncaglia

## Rotary International

Rotary Club Novafeltria - Alto Montefeltro  
Distretto 2090

2° Edizione  
4 Novembre 2006  
Talamello (PU)  
ore: 16:00

Quota per persona: 40 •

La quota comprende:

- visita guidata alle Fosse di Talamello
- ingresso al Museo Gualtieri
- conviviale presso il Ristorante Marchesi di Novafeltria (PU) o, superata la capienza, presso la Locanda dell'Ambra di Talamello (PU).

### PROGRAMMA

- Ore 16,00: visita guidata alle tradizionali fosse di Talamello con assaggi e possibilità di acquistare il formaggio di fossa (ai rotariani verrà riservato uno speciale sconto);
- Ore 17,30: visita guidata al museo Fernando Gualtieri, tra i più apprezzati pittori contemporanei. L'artista è riconosciuto come il maestro dello "splendore del reale" (biglietto di ingresso compreso nella quota di partecipazione);
- Ore 18,30: Visita libera alla chiesa parrocchiale (ove è custodito un Crocifisso dipinto all'inizio del '300 da Giovanni da Rimini) e agli affreschi conservati nella chiesetta del cimitero eseguiti nel 1437 dal ferrarese Antonio Alberti;
- Ore 20,00: Conviviale a tema di formaggio di fossa presso il Ristorante Da Marchesi in località Ca' Gianessi - Novafeltria (PU).

### LA STORIA

*Secondo la leggenda, il tipico formaggio di fossa deve il suo particolare aroma alla nascita in una terra di confine. Pare infatti che nel 1486 Alfonso d'Aragona, sconfitto dai Francesi, avesse ottenuto l'ospitalità di Girolamo Riario, signore di Forlì. Ma le risorse del forlivese non consentirono a lungo il sostentamento delle truppe, che presto cominciarono a depredare i contadini dei dintorni. Questi, per difendersi, presero l'abitudine di nascondere le provviste nelle fosse scavate nella roccia arenaria. A novembre, una volta partiti gli eserciti e finite le scorrerie, le dissotterrarono e scoprirono che il formaggio aveva cambiato le proprie caratteristiche organolettiche.*

## Il Golf solidale targato Riviera del Conero

di Mauro Bignami

Al Conero Golf Club di Sirolo (AN) si sono conclusi il challenge 'Umberto Pallotta' e la 'Coppa del Governatore Distretto 2090 Rotary International': due manifestazioni sportive di rilevante interesse, organizzate a scopo benefico dal Rotary Club Ancona Riviera del Conero.



Numana, la Banca di Ancona e la Carilo, in occasione delle giornate di gara è stato possibile raccogliere fondi da devolvere ai programmi del Rotary International. Insomma, golf amicizia e solidarietà hanno caratterizzato le giornate in questione.

Una bella scorpacciata di sole, una simpatica rimpatriata tra amici e una sana competizione amatoriale: questa la sintesi del quarto trofeo Coppa del Governatore disputatosi sul magnifico green di Sirolo, nello splendore di un ambiente incontaminato, habitat ideale per impiegare il tempo libero e respirare a pieni polmoni.

Centoquaranta i partecipanti in rappresentanza di numerosi Club del Centro Italia e del Nord-Ovest, che hanno dato vita a due splendide giornate di sport per amatori: un appuntamento per giovani e meno giovani che costituisce il fiore all'occhiello del tempo libero targato Rotary.

Le competizioni si sono svolte su 18 buche con le formule stableford e pro-am, per contendersi gli ambiti trofei in palio. La manifestazione ha offerto ottimi spunti, anche dal punto di vista tecnico, proponendo buoni risultati e grandi equilibri.

I Club di Osimo e di Fermo con i loro rappresentanti Antonio Martiri e Luciano Pupilli si sono aggiudicati il primo posto, rispettivamente in 1<sup>a</sup> e in 2<sup>a</sup> categoria, premiati dal Governatore Luciano Pierini. Altri premi sono andati a rotariani dei Club di Ancona, Busto-Gallarate, Civitanova Marche, Lanciano, Macerata, Roma Olgiata, San Benedetto del Tronto. (vedere classifiche in calce)

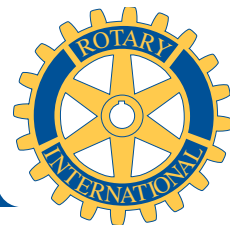
Grazie alla sensibilità dei soci del Rotary Club Ancona Riviera del Conero, a quella dei loro amici e conoscenti, nonché di alcuni sponsor, tra cui la Regione Marche, la provincia di Ancona, i Comuni di Ancona e

In occasione della premiazione, il presidente del Club Ancona Riviera del Conero Stefano Marasca, ha sottolineato che, "a giudicare dal successo di queste cinque edizioni, cui hanno partecipato in totale circa 600 concorrenti, e considerati gli importanti obiettivi che dovremo raggiungere in futuro, il Club non può che raccogliere il guanto della sfida e chiudere il sipario sull'edizione



2006 con un arrivederci a una manifestazione di importanza maggiore, per un campo che certamente la merita".

Dal canto suo Romano Motta, presidente dell'AIRG, dopo avere elogiato il campo e lo spessore di una manifestazione che va crescendo di anno in anno, ha sottolineato che nel Distretto 2090 "si respira una atmosfera di grande amicizia e affiatamento e i rapporti interpersonali sono molto sentiti". Inoltre, "si trova grande apertura nei confronti di chi viene da fuori e un modo di vivere l'amicizia rotariana come in effetti dovrebbe essere".



**Classifiche torneo di golf del Distretto  
2090 Rotary International  
'Conero Golf Club', Sirolo (AN)  
9-10 settembre 2006**

**V Challenge  
Umberto Pallotta della Torre del  
Parco**

**1ª Categoria Rotariani AIRG**

|          |                  |             |
|----------|------------------|-------------|
| 1° Nett  | Antonio Martiri  | R.C. Osimo  |
| 1° Lordo | Luigi Marchetti  | R.C. Osimo  |
| 2° Netto | Roberto Genovesi | R.C. Ancona |

**2ª Categoria Rotariani AIRG**

|           |                 |                 |
|-----------|-----------------|-----------------|
| 1° Netto  | Luciano Pupilli | R.C. Fermo      |
| 2° Netto  | Paolo Badiali   | R.C. Macerata   |
| 1° Senior | Mario Pirro     | R.C. Civit.Mar. |

**Mogli Rotariani**

|          |                               |              |
|----------|-------------------------------|--------------|
| 1° Netto | Franca Baldoni Martiri        | R.C. Osimo   |
| 2° Netto | Maria Laura Giampieri Lazzeri | R. C. Ancona |

**V Coppa del Governatore**

Distretto 2090 Rotary International  
Formula PRO - AM

**1ª Squadra Classificata**

|                    |   |
|--------------------|---|
| Claudio Giannotti  |   |
| Antonio Martiri    | R.C. Osimo                                |
| Romano Motta       | R.C. Busto-Gallarate-<br>Legnano-La Malp. |
| Virginia Antoniani | R.C. S. Ben. Tronto N.                    |
| Giovanni D'Aurizio | R.C. S. Ben. Tronto                       |

**2ª Squadra Classificata**

|                     |                                  |
|---------------------|----------------------------------|
| Aceto Le Chevallier |                                  |
| Guido Monaco        | R.C. Roma Olgiata                |
| Alberto Corrias     | R.C. Roma Olgiata                |
| Belfiore La Morgia  | R. C. Lanciano                   |
| Angelo Straffi      | R.C. San Benedetto<br>del Tronto |

**3ª Squadra Classificata**

|                               |                      |
|-------------------------------|----------------------|
| Marco Maria Berio             |                      |
| Mario Pirro                   | R.C. Civitanova Mar. |
| Lamberto Marinelli            | R.C. Civitanova Mar. |
| Saverio Vecere                | R.C. Lanciano        |
| Maria Laura Giampieri Lazzeri | R. C. Ancona         |

Oltre ai professionisti - che sono i primi indicati per ogni squadra -, alla gara a squadre hanno partecipato anche mogli di rotariani e giocatori non rotariani.



**L'AUTOSTIMA  
IL SEGRETO DEL SUCCESSO**

**come ottenerla,  
conservarla, aumentarla**

**Ancona 20-25 Novembre 2006**

*Che cosa è l'autostima? Molto semplicemente è la valutazione, l'opinione che abbiamo di noi stessi: è di fatto un'auto-valutazione che può essere di aiuto o di ostacolo tutte le volte che ci mettiamo in gioco.*

*Sovente i giovani vivono con maggior intensità "l'ostacolo" per la semplice ragione che sono meno abituati, rispetto agli adulti, al doversi misurare con situazioni difficili o problematiche e, comunque, non liberamente scelte.*

*Non è, quindi, raro ne particolarmente preoccupante che i giovani vivano spesso livelli di autostima non coerenti con la realtà perché sovra o sottodimensionati.*

*Il RYLA 2006 si pone quindi come obiettivo quello di aiutare i giovani a migliorare il loro livello di autostima attraverso momenti diagnostici (test, questionari di autovalutazione,...) momenti di confronto, riferimenti concettuali, situazioni di sperimentazione concreta e di counselling personalizzato sulle capacità relazionali e di comunicazione.*

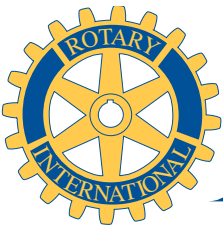
*Questo è quanto vogliamo insegnare ai giovani quest'anno.*

*E' un messaggio di grande fiducia e speranza.*

*Il segreto che dobbiamo loro confidare e che*

**UN AQUILONE VOLA SEMPRE  
CONTROVENTO E ...  
PIU' FORTE SOFFIA IL VENTO, PIU' ALTO  
VOLERA'.**

*Il corso è rivolto ai giovani, figli di Rotariani e non. Chi è interessato può chiedere informazioni al Segretario.*



## Basilica-Santuario San Giuseppe da Copertino

Frati Minori Conventuali  
60027 Osimo (AN) - Piazza Gallo, 10  
Tel. 071714523 - Fax 0717230162  
e-mail: ufficio.basilica@virgilio.it - rettore@sgiusecoperosimo.it  
www.sgiusecoperosimo.it

Dott.  
LUIGI TOMARELLI  
O S I M O

FRATELLO CARISSIMO

dalla TOMBA di SAN GIUSEPPE "NOSTRO"  
scrivo questo biglietto per dire e ridire  
in fraternità  
in perfetta letizia  
un  
G R A N D E  
G R A Z I E  
per il  
DONO del  
ROTARY  
consegnato Venerdì sera 23 giugno.

Dedico questo dono  
alla mia COMUNITA' FRANCEScana e lo depongo accanto  
all'URNA del SANTO "NOSTRO"  
chiedendo l'intercessione del SANTO su TUTTI, TUTTISSIMI  
in cammino di speranza.  
E amo ricordare con commozione uguale dono in UMBRIA nel  
vero spirito di ASSISI.

E dico GRAZIE  
per la SERATA VERAMENTE DI FAMIGLIA venerdì sera:  
e per la  
R E L A Z I O N E  
che LEI ha consegnato: una memoria certamente e una traccia  
per camminare LIETI, I N S I E M E, nella speranza.

Con la mia preghiera

26.6.2006

padre giulio berrettoni



Mukuna - 30/07/06

Con molta gratitudine  
ringrazio del vostro  
pensiero per me molto molto  
in attesa - - - Perciò grande  
sorpresa e un grande grazie  
di vero cuore e lei presidente

del Club Rotary - e e tutti  
i componenti -  
Vi ricordo al Signore e con  
solo che per ora passo ricominciare  
corosamente un salutare  
e tutti

Sr M. Pristina Silvestrino



**Giovedì 5 ottobre:** abbiamo un interclub con Ancona Riviera del Conero, nel corso del quale ci sarà una interessante relazione sull'ultimo libro "Luna Traversa" del giornalista-scrittore G. Trapanese. La dissertazione prenderà spunto da uno dei temi affrontati nel libro che concerne "Amore e crisi nel rapporto di coppia". La conviviale, con Consorti, si terrà presso il Ristorante Passetto alle ore 20,30. Per ragioni organizzative, gli interessati devono prenotare entro il 2 ottobre telefonando al sottoscritto.

**Incontro di Formazione  
Jesi 14 ottobre 2006**

E' organizzato un incontro formativo rotariano che, per il nostro Club, è programmato il giorno 14 ottobre (sabato) alle 09.30, presso la sala riunioni del Gruppo CLA.BO - Via dell' Industria/Area Zipa - Jesi ( uscita Jesi Est - alla rotatoria subito a sinistra ).

Queste riunioni sono aperte anche ai coniugi dei nuovi soci e a futuri dirigenti di club.

I docenti saranno **Giorgio Rossi** e **Luigi Cafasi**.

L'incontro sarà articolato in due sezioni, supportate da videoproiezioni:

- § la prima, scorrendo un testo sui fondamentali del Rotary International, verrà commentata da Giorgio Rossi;
- § la seconda con l'aiuto di un semplice power point ( sempre arricchito da Giorgio ), saranno indicate le principali caratteristiche del Rotary International, della Fondazione Rotary e di quanto è stato fino ad ora fatto a livello mondiale.

Al termine della mattinata ( la durata dell'incontro è di circa 2 ore e mezza ) verrà consegnata agli intervenuti una copia del testo e un pieghevole sulla Fondazione Rotary.

Chiedo ai destinatari della presente una tempestiva conferma, al fine di informare a Luigi Cafasi l' elenco dei partecipanti.

E' evidente che ogni socio può comunicare il contenuto della presente ad altri soci potenzialmente interessati.

**Venerdì 13 ottobre:** sarà consegnato il Premio Sardus Tronti alla presenza del Governatore e di altre Autorità. Il programma dettagliato Vi sarà inviato a parte.

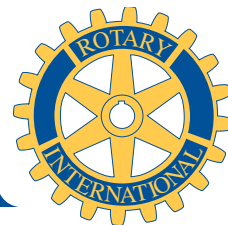
Nello stesso giorno riceveremo la visita di una folta rappresentanza di Soci del Club gemellato di Spalato, che dovremo accogliere degnamente e ricambiare la loro ospitalità. Abbiamo programmato una visita guidata ad Urbino nella giornata di venerdì 13 con pranzo; costo p.p. Euro 50; il rientro è previsto nel primo pomeriggio. Sabato 14 in mattinata, effettueremo una visita nei dintorni, con pranzo all' Agriturismo Natura del Monte di San Patergnano e musica folk; costo Euro 25.

**Venerdì 20 ottobre:** faremo una conviviale con consorti ed amici, durante la quale ci sarà una interessantissima relazione del nostro socio onorario Prof. Sante Graciotti, illustre slavista ed Accademico dei Lincei, su **"La Russia e l'Europa, un confronto, non sempre amichevole, che dura da mille anni"**. L' Appuntamento è alle ore 20,30 al Ristorante Conero Golf Club di Sirolo.

**Per orari e dettagli contattare il Segretario.**

**BILANCIO CONSUNTIVO  
Conto Finanziario  
(al 30/06/06)**

|                       |       |  |              |
|-----------------------|-------|--|--------------|
| <b>Attivo</b>         |       |  |              |
| Banche c/c            | 172   |  |              |
| Crediti verso i soci  | 2.324 |  |              |
|                       |       |  | 2.496        |
| <b>Passivo</b>        |       |  |              |
| <i>Ratei passivi:</i> |       |  |              |
| Contributo            |       |  |              |
| Comune di Osimo       | 2.996 |  |              |
| Rotaract              | 1.000 |  |              |
|                       |       |  | 3.996        |
| <b>Sbilancio</b>      |       |  | <b>1.500</b> |



## CONSUNTIVO -- CONTO ECONOMICO

### ENTRATE

|   |        |                  |
|---|--------|------------------|
| -DISPONIBILITA' INIZIALE.....                         |        | <b>18.068,17</b> |
| <b>-ENTRATE ORDINARIE</b>                             |        |                  |
| - Contributi da soci.....                             | 1.130  |                  |
| - Riscossione debito del Club.....                    | 5.952  |                  |
| - Interessi attivi sul c/c bancario.....              | 117,87 |                  |
| - Interessi sul Bot.....                              | 213,74 |                  |
| - Versamento avanzo gestione del Club.....            | 2.212  | <b>9.625,61</b>  |
| <b>-ENTRATE STRAORDINARIE</b>                         |        |                  |
| - Vendita beni patrimoniali.....                      | 396    |                  |
| - Lotteria di Natale.....                             | 1.870  |                  |
| - Contributo "Premio Tronti".....                     | 4.167  |                  |
| - Contributi in occasione "Premio Tronti".....        | 849    |                  |
| - Erogazioni liberali.....                            | 655    |                  |
| - Contributo per "CAMPUS".....                        | 4.800  |                  |
| - Contributo per borsa di studio "Premio Tronti"..... | 3.000  | <b>15.737</b>    |

---

**TOTALE ENTRATE** **43.430,78**

### USCITE

|                                 |        |               |
|---------------------------------|--------|---------------|
| <b>-USCITE ORDINARIE</b>        |        |               |
| - Borsa di studio.....          |        | <b>10.000</b> |
| <b>- SPESE ATTIVITA' CLUB</b>   |        |               |
| - Spese "Premio Tronti".....    | 4.093  |               |
| - Spese per lotteria.....       | 304    |               |
| - Spese per CAMPUS.....         | 4.800  |               |
| - Anticipo borsa di studio..... | 3.000  | <b>12.197</b> |
| <b>- SPESE DI GESTIONE</b>      |        |               |
| - Spese bancarie.....           | 172,60 | <b>172,60</b> |

---

**TOTALE USCITE** **22.369,60**

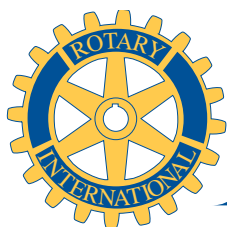
---

**SBILANCIO (attivo)** **21.061,18**

---

## SITUAZIONE ECONOMICA AL 30/06/06

|   |          |                  |
|---|----------|------------------|
| <b>1) PATRIMONIO DI FONDAZIONE</b>                                  | <b>•</b> | <b>11.000</b>    |
| N.1 Bot. Scadenza 15/11/2007  |          |                  |
| <hr/>   |          |                  |
| <b>2) BENI NON DESTINATI ALL'INCREMENTO DEL PATRIMONIO</b>          |          |                  |
| - Deposito sul c/c bancario n.2999 della CA.RILO di Osimo           |          | <b>21.061,18</b> |
| <hr/>   |          |                  |
| <b>- N. 3 Quadri di Ulrico MONTEFIORE</b>                           |          |                  |
| - Violoncellista.....   | 850      |                  |
| - Ragazza sola.....   | 650      |                  |
| - Ragazza che legge.....  | 550      |                  |
| <hr/>   |          |                  |
| <b>- Cartelle di 3 serigrafie opera di Paolo DE SANTI</b>           |          |                  |
| N. 7 valore di ciascuna cartella euro 160.....                      | 1.120    |                  |
| <hr/>   |          |                  |
| <b>- libri di Elmo CAPPANNARI</b>                                   |          |                  |
| N. 330 valore di ciascun libro euro 12.....                         | 3.960    |                  |
| <hr/>   |          |                  |
| <b>- Riproduzioni informatizzate su tela (quadro Lorenzo LOTTO)</b> |          |                  |
| N. 8 (cm. 100 x100) a euro 400.....                                 | 3.200    |                  |
| N. 2 (cm 54 x 50) a euro 180.....                                   | 360      |                  |
| <hr/>   |          |                  |
| - N. 44 Statuette Centenario a euro 30.....                         | 1.320    |                  |
| <hr/>   |          |                  |
| <b>TOTALE BENI</b>  |          | <b>12.010</b>    |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>   |          | <b>44.071,18</b> |



## Assiduità Anno Rotariano 2006-2007

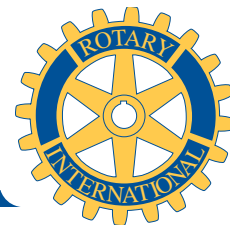
Riunioni Utili = 6

Soci dispensati = 9

Assiduità = 50,98 %

Presenze

| N° | Cognome            | Nome           | Effettive | Compensate | Totale | %          |
|----|--------------------|----------------|-----------|------------|--------|------------|
| 1  | ANTONELLI          | Lorenzo        | 1         |            | 1      | 17%        |
| 2  | ANTONELLI          | Luciano        | 6         |            | 6      | 100%       |
| 3  | BALDASSARI         | Gilberto       |           |            |        | dispensato |
| 4  | BARCHIESI          | Giuseppe       | 3         |            | 3      | 50%        |
| 5  | BELLASPIGA         | Giampaolo      |           |            |        | dispensato |
| 6  | BERTINI            | Daniele        | 4         | 1          | 5      | 83%        |
| 7  | BRAGONI            | Sandro         | 4         |            | 4      | 67%        |
| 8  | CALCATERRA         | Mauro          | 4         | 2          | 6      | 100%       |
| 9  | CAMPANELLI         | Vittorio       | 5         |            | 5      | 83%        |
| 10 | CANTORI            | Alessandra     | 2         |            | 2      | 33%        |
| 11 | CAPOCCIA           | Francesco      | 6         |            | 6      | 100%       |
| 12 | CARDINALI          | Alessandro     | 2         |            | 2      | 33%        |
| 13 | CARDINALI          | Fabio          | 0         |            | 0      | 0%         |
| 14 | CARNEVALI          | Giuseppe       | 2         |            | 2      | 33%        |
| 15 | CATENA             | Franco         | 0         |            | 0      | 0%         |
| 16 | CENERELLI          | Carlo          |           |            |        | dispensato |
| 17 | CETRARI            | Enrico         | 3         | 2          | 5      | 83%        |
| 18 | CIARLETTA          | Pietro         | 2         |            | 2      | 33%        |
| 19 | FALAPPA            | Giuliano       | 4         |            | 4      | 67%        |
| 20 | FANINI             | Luigi          |           |            |        | dispensato |
| 21 | FIORAVANTI         | Sandro         |           |            |        | dispensato |
| 22 | FIUMANI            | Umberto        |           |            |        | dispensato |
| 23 | FRONTALONI         | Ermanno        | 0         |            | 0      | 0%         |
| 24 | GAROFOLI           | Carlo          | 5         |            | 5      | 83%        |
| 25 | GHERGO             | Clemente       | 2         |            | 2      | 33%        |
| 26 | GIULIONI           | Lauretta       | 3         | 3          | 6      | 100%       |
| 27 | GRASSI             | Antonino       | 4         |            | 4      | 67%        |
| 28 | HOWELL             | Sarah Mercedes | 2         |            | 2      | 33%        |
| 29 | IACOACCI           | Franco         | 3         |            | 3      | 50%        |
| 30 | LEOPARDI DITTAJUTI | Piervittorio   | 2         |            | 2      | 33%        |
| 31 | LUCANGELI          | Sergio         | 0         |            | 0      | 0%         |
| 32 | MARCHEGIANI        | Rosario        | 3         |            | 3      | 50%        |
| 33 | MARCHETTI          | Luigi          | 2         |            | 2      | 33%        |
| 34 | MARCHETTI MORGANTI | Maurizio       | 3         |            | 3      | 50%        |
| 35 | MARTIRI            | Antonio        | 3         |            | 3      | 50%        |
| 36 | MINESTRONI         | Mauro          | 1         |            | 1      | 17%        |
| 37 | MONTICELLI         | Domenico       | 0         |            | 0      | 0%         |
| 38 | MORICHI            | Sergio         | 3         | 2          | 5      | 83%        |
| 39 | PANGRAZI           | Sergio         | 2         |            | 2      | 33%        |
| 40 | PELLEGRINI         | Francesco      | 4         |            | 4      | 67%        |
| 41 | PELLEGRINI         | Giuseppe       | 5         |            | 5      | 83%        |
| 42 | PETRACCA           | Antonio        | 2         |            | 2      | 33%        |
| 43 | PIERPAOLI          | Paolo          | 6         |            | 6      | 100%       |
| 44 | PRINCIPI           | Mirco          |           |            |        | dispensato |
| 45 | QUATTRINI          | Claudio        | 2         |            | 2      | 33%        |
| 46 | QUATTRINI          | Mario          | 6         |            | 6      | 100%       |
| 47 | ROGATI             | Roberto        | 5         | 1          | 6      | 100%       |
| 48 | ROGATI             | Umberto        |           |            |        | dispensato |
| 49 | ROMAGNOLI          | Pasquale       | 1         |            | 1      | 17%        |
| 50 | ROZZI              | Vittorio       | 0         |            | 0      | 0%         |
| 51 | SANGUINETTI        | Claudio Maria  | 1         |            | 1      | 17%        |
| 52 | SANSEVERINATI      | Sergio         |           |            |        | dispensato |
| 53 | SARAGONI LUNGHI    | Alberto        | 3         |            | 3      | 50%        |
| 54 | SVEGLIATI          | Gianni         | 4         |            | 4      | 67%        |
| 55 | TIRIDUZZI          | Mauro          | 3         |            | 3      | 50%        |
| 56 | TITTARELLI         | Andrea         | 2         |            | 2      | 33%        |
| 57 | TITTARELLI         | Rolando        | 3         | 1          | 4      | 67%        |
| 58 | TOMARELLI          | Luigi Maria    | 5         |            | 5      | 83%        |
| 59 | TONUCCI            | Fabio          | 6         |            | 6      | 100%       |



## SOMMARIO

|  |       |
|--|-------|
| La lettera del Presidente . . . . .                              | p. 3  |
| Relazione del Governatore . . . . .                              | p. 5  |
| The Rotary Foundation . . . . .                                  | p. 7  |
| Alla Ricerca dell' Homo Adriaticus . . . . .                     | p. 8  |
| Il progetto Archimed: un sogno divenuto realtà . . . . .         | p. 10 |
| Il Codice Da Vinci: mistificazione o tracce di verità? . . . . . | p. 12 |
| Un commento al Codice Da Vinci . . . . .                         | p. 14 |
| Fiera di Talamello . . . . .                                     | p. 15 |
| Il Golf solidale targato Riviera del Conero . . . . .            | p. 16 |
| RYLA 2090 : L'autostima il segreto del successo . . . . .        | p. 17 |
| Ringraziamento di Padre Giulio Berrettoni . . . . .              | p. 18 |
| Ringraziamento di Suor M. Cristina Silvestrini . . . . .         | p. 19 |
| Programma di Ottobre 2006 . . . . .                              | p. 20 |
| Bilancio Consuntivo al 30 giugno 2006 . . . . .                  | p. 20 |
| Fondazione dei Rotariani del Club di Osimo:                      |       |
| Consuntivo e situazione economica . . . . .                      | p. 21 |
| Assiduità Anno Rotariano 2006 - 2007 . . . . .                   | p. 22 |

### Hanno collaborato:

Luciano Antonelli, Franco Capoccia, Antonio Martiri,  
Francesco Pellegrini, Luciano Pierini, Rosalba Roncaglia

### Coordinamento:

*Commissione per il Bollettino e Sito Internet*

Presidente: Fabio TONUCCI

Componenti: Giuliano FALAPPA, Maurizio Marchetti MORGANTI

### Impaginazione e grafica:

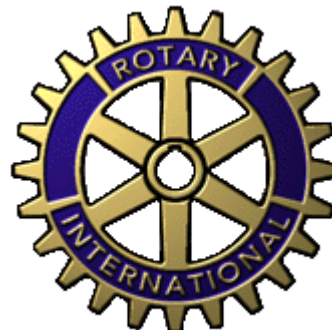
Nicoletta Rinaldi, Ebe Tartufo

Pubblicazione riservata ai soci del Rotary Club

# OBIETTIVI DEL ROTARY

*Lo scopo del Rotary è quello di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività. In particolare esso si propone di:*

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli fra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e far sì che esse vengano esercitate nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di "servire".



## GALATEO DEL ROTARIANO

1. *Cerca di non dimenticare... il distintivo nell'altra giacca.*
2. *Non trascurare il preavviso di partecipazione alla riunione.*
3. *Rispetta la puntualità a tutte le convocazioni.*
4. *Imponiti di frequentare il Club. L'amicizia ha come presupposto la conoscenza. Se non frequenti non puoi contrarre buone amicizie, scopo primario del Rotary.*
5. *Non andare a rimorchio. Assumi nel Club un tuo compito, anche se limitato.*
6. *Evita di lamentarti del Club, specie con estranei. Il Rotary è quello che noi stessi contribuiamo a farlo essere.*
7. *Sii prudente nel giudizio dei consoci. Fino a prova contraria Essi meritano la presunzione di buona fede.*
8. *Intervieni, ma evita le polemiche, rispettando le opinioni altrui.*
9. *Leggi la stampa rotariana. Anche nel più modesto Bollettino puoi trovare uno spunto di interesse.*
10. *Se presenti un candidato al Club, sii oggettivo: pensa all'interesse del Club più che alle tue preferenze.*